



Daniele e i leoni

ADORAZIONE

Adoriamo il Creatore

Leggiamo insieme

Daniele 6:1-23; *Profeti e re*, pp. 539-548

Versetto a memoria

«Daniele (...) a casa sua (...) tre volte al giorno (...) pregava» (Daniele 6:10)

Obiettivi - I bambini:

- **capiranno** che Dio desidera parlare con loro ogni giorno;
- **saranno sereni** perché Dio ascolta le loro preghiere;
- **risponderanno** pregando ogni giorno.



Messaggio

Posso parlare con Gesù ogni giorno

Prepararsi a insegnare

Uno sguardo alla lezione

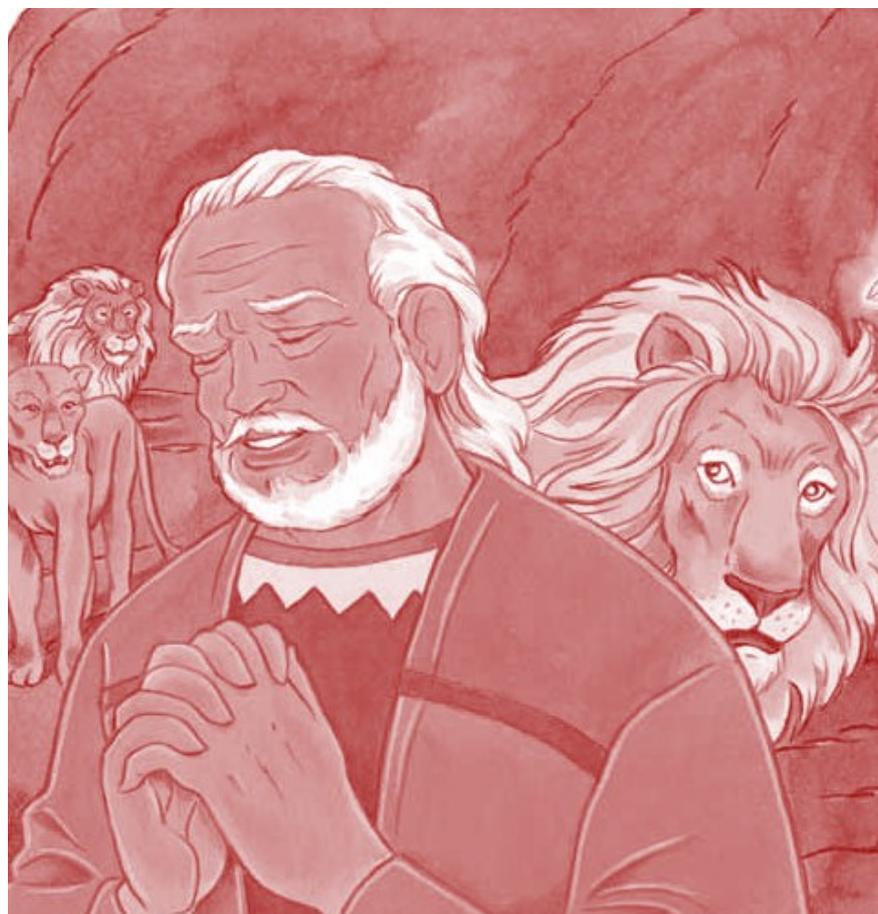
Il re Dario ordina che tutti i suoi sudditi non preghino altre divinità al di fuori di lui. Chiunque lo farà, sarà gettato nella fossa dei leoni. Ma Daniele continua a pregare Dio tre volte al giorno. Daniele viene gettato nella fossa dei leoni, ma i leoni non lo feriscono perché Dio lo protegge.

Dinamica di base: adorazione

Daniele sa esattamente quanto sia necessario parlare a Dio ogni giorno. Lo ritiene così importante da non volervi rinunciare, anche a costo della vita. Parlare con Dio non è solo un modo di adorarlo, ma una vera condizione di vita. Comunicare quotidianamente con Dio non solo ci permette di condividere con lui i problemi, ma permette anche a Dio di trasmetterci la sua saggezza, la sua guida e di dare conforto alla nostra mente.

Approfondimento

«Con la calma abituale disbrigo i miei impegni come capo dei satrapi e, giunta l'ora della preghiera, entrai in casa mia e con le finestre aperte verso Gerusalemme, come sempre, presentai le mie richieste al Dio del cielo (...). Così il profeta dichiarò coraggiosamente ma umilmente e silenziosamente che nessun potere umano ha il diritto di interporre fra l'uomo e Dio. Nell'ambiente idolatra in cui viveva rese una fedele testimonianza alla verità. La sua ferma adesione a giusti principi era una luce che risplendeva nell'oscurità morale della corte pagana. Per un giorno intero i capi e



i satrapi spiarono Daniele. Per tre volte lo videro andare in casa sua e per tre volte udirono la sua fervente preghiera» (*Patriarchi e profeti*, p. 542).

«La casa di Daniele, probabilmente, come la maggior parte delle case antiche e anche recenti della Mesopotamia, aveva un tetto a terrazza. Generalmente su un lato c'era un appartamento costruito sul tetto a terrazza, con finestre a graticcio per la ventilazione» (*The Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 4, p. 812).

Allestimento della stanza

Ved. la lezione 1.

PROGRAMMA D'INSIEME

	tappe della lezione rente	durata	attività	occor-
1	Benvenuto!	Variabile	Accoglienza e ascolto	Nessuno
	Tempo per i genitori	Fino a 5'		
2	Siamo arrivati	Fino a 10'	<i>a. Cesto di libri</i> <i>b. Angolo degli animali</i> <i>c. Cu-cù: bravo!</i> <i>d. Lo zoo</i> <i>e. Puzzle</i> <i>f. Sedie a dondolo</i> <i>g. I bambini e i leoni</i>	Libri cartonati che parlino di animali Animali di pezza, oggetti soffici (inclusi dei leoncini) Piccoli asciugamani, vari oggetti Mattoncini da costruzione, animali Puzzle con immagine di pecore Sedie a dondolo per adulti Nessuno
3	Cominciamo	Fino a 10'	Benvenuto Preghiera Ospiti Offerte Compleanni	Bastoncini di legno Nessuno Nessuno Cestino o altro contenitore con illustrazioni di leoni Torta finta, candele, fiammiferi, piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)
4	Vivi la storia!	Fino a 30'	<i>a. Versetto a memoria</i> <i>b. L'amico di Gesù</i> <i>c. Pregare alla finestra</i> <i>d. Daniele lavora per Gesù</i> <i>e. Daniele prega</i> <i>f. Daniele prega ancora</i> <i>g. Una legge cattiva</i> <i>h. Daniele continua a pregare</i> <i>i. Daniele chiede aiuto</i> <i>l. Daniele in pericolo</i> <i>m. Gettato ai leoni</i> <i>n. Gli angeli e i leoni</i> <i>o. Daniele prega ancora</i> <i>p. Preghiamo</i> <i>q. Gesù manda gli angeli</i>	Bibbie per ogni bambino (ved. attività) Campanelle e/o bastoncini ritmici Scatola di cartone con il fondo tagliato in modo che i due lembi si possano aprire, tavolo Flanellografo, fotografie dei bambini della vostra classe o immagini di bambini tratte da riviste o in feltro, immagine di Gesù Nessuno Nessuno Leoni di pezza, plastica o altro, flanellografo Nessuno Angeli di feltro Nessuno Immagini di leoni e di Daniele Angeli Nessuno Nessuno Automobili, bambole, ecc., volantini ricavati da piatti di carta, cuscini o copertine
5	Lo hai fatto tu (facoltativo)	Fino a 10'	PRIMA SETTIMANA: Maschera da leone SECONDA SETTIMANA: Mani che pregano TERZA SETTIMANA: Angeli QUARTA SETTIMANA: Leone QUINTA SETTIMANA (o attività facoltativa): Leone marionetta	Piatti di carta, carta gialla o stoffa, colla stick, forbici, elastico (facoltativo), spillatrice (facoltativo) Fogli di carta, matite colorate, spillatrice, adesivi con immagini di cose per cui ringraziare Dio. Copie dell'angelo di p. 21, forbici e porporina, bastoncini (abbassalingua) Rotolo di carta igienica o da cucina vuoto, carta o stoffa gialla o matite colorate, modello del leone di p. 22, carta spessa, colla, filo giallo Sacchetti di carta, modello di leone (ved. p. 23), colla stick, forbici
	Spuntino (facoltativo)			Tovagliolini, cracker rotondi e gialli, crema di noccioline, bastoncini salati, uvetta

Tempo per i genitori

Spesso i genitori arrivano in chiesa sfiniti dalle fatiche della settimana e per avere sostenuto tutta la famiglia nei preparativi in vista del giorno di riposo. Accoglieteli con una parola d'incoraggiamento, se possibile all'arrivo o nel corso della lezione, per esprimere la vostra comprensione e il vostro interesse. Le frasi seguenti sono state suggerite da giovani genitori; utilizzatele quando e se le riterrete opportune.

Settimana 1

«Il potere delle preghiere di una madre non va assolutamente sottostimato. Colei che s'inginocchia accanto a suo figlio e a sua figlia durante le vicissitudini della fanciullezza, in mezzo ai pericoli della giovinezza, non saprà mai, se non al momento del giudizio, quant'influenza abbiano avuto le sue preghiere sulla vita dei suoi figli» (*The adventist home*, p. 266).

Riflettete su questa citazione per qualche momento e condividete il vostro pensiero.

Settimana 2

Una mattina una bambina russa si presentò alla Scuola del Sabato. Nel corso della lezione i bambini parlarono di quello che Dio aveva fatto e lo ringraziarono per i fiori, i vestiti, le scarpe, ecc. L'animatore, poi, chiese chi voleva pregare e la bambina russa alzò la mano. «Caro Dio» pregò «ti chiedo di prenderti cura di te stesso. Se ti accadesse qualcosa, noi cosa faremmo?».

Non siete felici di non dovervi mai preoccupare di una cosa simile? Ricordate una preghiera particolarmente carina pronunciata dai vostri figli? Convidetela. La loro fede ha avuto un certo effetto su di voi?

Settimana 3

«Mamma, possiamo giocare con la sabbia?» Davide, tre anni, era appena stato a casa del suo amichetto dove aveva giocato in giardino, nella sabbiera. «Mi dispiace, amore mio, ma nel nostro appartamento non possiamo avere una sabbiera: per questa c'è bisogno di un cortile» gli spiegai. Il bambino non si lasciò scoraggiare: «E allora io chiederò a Gesù un cortile». Avrei

tanto voluto accontentarlo, ma nella nostra zona non esistevano villette a prezzi per noi sostenibili. Quella sera leggemo tante storie e poi pregammo. «Stavo per spegnere la luce quando Davide mi disse: mamma abbiamo dimenticato di pregare per il cortile!» e subito saltò giù dal letto. «Caro Gesù, ti prego di mandarmi un cortile così potrò avere una sabbiera. Amen!». Gli rimbocai le coperte e poi andai a rispondere al telefono; era una persona per la quale lavoravo occasionalmente: «Scusami, conosci qualcuno che vorrebbe affittare una villetta?». Era proprio quella adatta a noi e alle nostre possibilità, e poi c'era un angolo perfetto per inserire una sabbiera! Non date mai per scontate le preghiere del vostro bambino.

Come incoraggiare la fede dei bambini anche se apparentemente manca di logica?

Settimana 4

Ormai faccio la stessa preghiera da anni; l'ho affissa nell'armadietto dei medicinali, per cui la vedo ogni mattina e ogni sera: «Signore, insegnami a comportarmi bene. Insegnami a fare un buon lavoro. Dammi l'energia e la gioia» (*Child guidance*, p. 148). Io voglio fare il meglio per i miei figli e ho paura di non esercitare la giusta disciplina; di non proteggerli a sufficienza, ecc. Se solo possedessi quelle due qualità: energia e dolcezza, potrei fare molto in casa e giocare con loro senza cadere addormentato sul pavimento mentre giochiamo con le macchinine. Sarei sempre allegro!

Quali sono le preghiere che continuamente fate? Dio vi ha risposto?

Settimana 5 (facoltativa)

Una sera, durante il culto di famiglia, il mio bambino di quasi tre anni fece una preghiera molto dolce: «Caro Gesù, io ti amo, Gesù! Grazie per il papà e la mamma e per il mio fratellino appena nato. Tu verrai da noi domani, Gesù, non è vero?». Il mio cuore fu pieno di gioia nel sentire che il mio prezioso bambino considerava Gesù suo amico e voleva che venisse a casa nostra l'indomani. Questa sua preghiera mi ha fatto molto riflettere. «Sì, Gesù, vieni da noi, va bene?».

Condividete un pensiero simile: Gesù viene in casa vostra. Parlate di una preghiera di vostro figlio che vi ha avvicinato a Gesù.

Qualsiasi settimana (facoltativo)

«Le madri si accostino con fiducia a Gesù e gli facciano conoscere le loro preoccupazioni. Riceveranno grazia e aiuto sufficienti per educare i loro bambini. La porta è aperta a ogni madre che vuole deporre il suo peso ai piedi del Salvatore. Colui che ha detto: «Lasciate i piccoli fanciulli venire a me; non glielo vietate», invita ancora oggi le madri a condurgli i figli affinché siano benedetti. Anche il neonato può vivere all'ombra dell'Onnipotente per la fede della madre che si accosta a Dio in preghiera. Giovanni il battista fu guidato dallo Spirito Santo fin dalla nascita. Se viviamo in comunione con Dio, possiamo aspettarci che lo spirito di Dio agisca sui nostri figli in ogni momento» (*La Speranza dell'uomo*, p. 512).

«Vivere in comunione con Dio» che significato ha per voi personalmente? Come possiamo incoraggiarci gli uni gli altri a vivere in comunione con Dio?

2

Siamo arrivati

Per i bambini che arrivano presto, pianificate semplici attività da svolgere in semicerchio e sotto la supervisione di un adulto, su coperta, su lenzuolo o su tappeto, fino all'inizio del programma. Gli oggetti scelti dovrebbero comunque essere in relazione con la storia biblica del mese. Potete variare e arricchire i suggerimenti seguenti.

A. Cesto di libri

Procuratevi libri che parlino di animali.

B. Angolo degli animali

Animali di pezza e oggetti soffici (inclusi dei leoncini) che i bambini possano tenere in mano.

C. Cu-cù: bravo!

In questo cesto ci sarà un asciugamano per ospiti e giochi vari (una palla, un animaletto di pezza, possibilmente una pecora, un sonaglio). I genitori nascondono un oggetto sotto l'asciugamano, i bambini si divertono a trovarlo mentre il genitore dice:

«Cucù! Vediamo chi ha trovato ____ (*nome dell'oggetto*) che Dio ha fatto per noi.
(*Il bambino raccoglie l'oggetto*). Ecco, ____ (*nome del bimbo*) lo ha trovato! (*Abbracciatelo*).

D. Lo zoo

Procuratevi mattoncini da costruzione con cui realizzare uno zoo e giocare con gli animali.

E. Puzzle

Ritagliate immagini di leoni e incollatele su cartoncino. Tagliate, poi, a metà, creando dei mini puzzle. I bambini ricomporranno le immagini.

F. Sedie a dondolo

Procurate sedie a dondolo per chi ha bambini troppo timidi o che, addormentandosi, seguirebbero con difficoltà la lezione; durante le attività, i genitori potranno stare seduti e cullare il bambino.

G. I bambini e i leoni

I bambini e i genitori si metteranno in ginocchio e, camminando sulle mani, faranno finta di essere dei leoni. Se è possibile, mettete come sottofondo il ruggito del leone.

LEZIONE 2

3

Cominciamo

A. Benvenuto

Occorrente

- Bastoncini di legno

Dite: **Buongiorno bambini e bambine! Sono tanto felice di stare insieme a voi questa mattina. Il sabato è un**

giorno speciale e in questo giorno incontriamo tanti amici qui in chiesa. Ora salutiamoci dicendo un bel

«Buongiorno» a tutti! Salutate ogni bambino con un sorriso, un abbraccio, un bacio o una stretta di mano mentre cantate un canto di benvenuto. Cantate «Buongiorno», *Canti di gioia*, N° 230:

Buongiorno, buongiorno, diciamolo insieme. Felici noi siamo di esser con te.

Dite: **La Scuola del Sabato è un luogo molto speciale e noi ci veniamo ogni sabato mattina. Ora fate suonare i bastoncini che avete tra le mani battendoli l'uno contro l'altro per ottenere un suono che somigli al tic-tac di un orologio. E poi cantiamo tutti insieme.**

Distribuite i bastoncini e cantate «Silenzio, ascoltiamo», *Canti di gioia*, N° 218:

Silenzio, ascoltiamo il ticchetetac di quest'orologio che a tutti dirà col suo tic tic tac tic tic tic tic tac, è giunto il momento per incominciar.

B. Preghiera

Dire: **Quando preghiamo, stiamo parlando con Dio, che ci ama tanto; Dio è tanto contento quando parliamo con lui, perché ci vuole bene. Egli desidera che, durante la giornata, gli parliamo spesso.** Preparatevi a pregare cantando «Io parlo con Gesù», *Canti di gioia*, N° 79.

Con Gesù, io parlo con Gesù che mi ascolterà.

Ripetete questo canto anche dopo avere terminato la preghiera.

C. Ospiti

Date il benvenuto a ogni ospite e cantate «Sei il benvenuto», *Canti di gioia*, N° 232.

Tu sei con noi, sei il benvenuto, e ti accogliamo con gioia.

Gli angeli in cielo sono felici come noi tutti lo siamo.

D. Offerta

Occorrente

- Cestino o altro contenitore con illustrazioni di leoni

Dite: **I soldini che portiamo per l'offerta aiuteranno altri bambini a conoscere quanto Gesù li ama.** I bambini possono portare l'offerta e metterla

nel contenitore apposito mentre canterete la prima strofa di «Nel sacchetto metto», *Canti di gioia*, N° 242:

Nel sacchetto metto il mio dono, Re e nel cuor prometto d'aver fede in te. Dar con gioia è cosa bella, dare con amor. Per Gesù che è Salvator, per l'eternità.

Dite: **Grazie per aver portato la vostra offerta per Gesù. Chiudete gli occhi e chiediamo a Gesù di benedire questi soldini.** Fate una semplice preghiera sul genere di questa: **Caro Gesù, questi soldi sono per aiutare altri a conoscerti. Vogliamo che tutti sappiano che tu li ami. Amen.**

E. Compleanni

Occorrente

- Torta finta
- Candele
- Fiammiferi
- Piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)

Dite: **È Dio che ci dona un giorno speciale: il compleanno. È il giorno in cui siamo nati! Forse oggi è il compleanno di qualcuno? Chi di voi compie gli anni?** Prendete per mano il bambino che compie gli anni e portatelo davanti a tutti can-

tando «Tanti auguri a te» (*Canti di gioia*, N° 248); oppure trascinate un animaletto giocattolo, su ruote, in giro per la stanza, mentre cantate la canzone. A un certo punto vi fermerete davanti al bambino che festeggia il compleanno.

*Tanti auguri a te, tanti auguri a te;
tanti auguri ____ (nome del bambino),
tanti auguri a te.*

Presentate al bambino la torta giocattolo accendendo tante candeline quanti sono gli anni compiuti. Il festeggiato spegnerà le candeline. Se è possibile, donate al festeggiato un pensiero da parte della Scuola del Sabato.

4

Vivi la storia!

A. Versetto a memoria

Occorrente

- Bibbie per ogni bambino (ved. attività)

Procuratevi un facsimile di Bibbia in feltro o in cartoncino che contenga almeno un'immagine di Gesù e, se è possibile, anche altre immagini o scene

bibliche. Dite: **Apriamo la nostra Bibbia e sfogliamo mentre cantiamo.** Cantate «Leggi la Bibbia ogni dì», *Canti di gioia*, N° 145.

*1. La tua Bibbia leggi ogni dì,
leggi ogni dì, leggi ogni dì.
Con impegno e amor,
con impegno e amor.
La tua Bibbia leggi ogni dì
con impegno e amor.*

Dite: **La Bibbia ci dice che Daniele amava moltissimo Gesù e, poiché lo amava, parlava spesso con lui. Daniele parlava con Gesù tre volte al giorno, ed è questo il versetto a memoria. Cantiamolo insieme.** Cantate il versetto a memoria accompagnandolo con i gesti suggeriti (ved. spartito a p. 24):

E Daniele (*accostate le palme delle mani aperte*)
pregava (*giungete le mani*)
tre volte (*alzate tre dita*)
al dì (*alzate il pollice in segno di OK*)

B. L'amico di Gesù

Occorrente

- Campanelle e/o bastoncini ritmici

Dite: **La storia di oggi ci parla di un uomo che si chiamava Daniele. Daniele era un grande amico di Gesù. E ora**

cantiamo un canto che parla di Daniele; nel farlo, battiamo i bastoncini l'uno contro l'altro.

Cantate «Daniele», *Canti di gioia*, N° 190:

*1. Daniele, coraggioso, paura no, non ha,
del re che nella fossa laggiù lo vuol gettar.*

*2. Daniele, coraggioso, paura no, non ha
perché Gesù dal cielo per lui discenderà.*

*3. Daniele, coraggioso, paura no, non ha:
la bocca dei leoni Gesù richiederà.*

*4. Anch'io come Daniele
coraggio voglio aver
per vincere il nemico e andare su nel ciel.*

C. Pregare alla finestra

Occorrente

- Scatola di cartone con il fondo tagliato in modo che i due lembi si possano aprire
- Tavolo

Mettete la scatola sul tavolo. Sarà la finestra di cui potrete aprire e chiudere gli «sportelli». Dite: **Daniele pregava al mattino quando si svegliava; pregava durante il giorno, quando mangiava e pregava la sera prima di andare a dormire.**

Ogni volta che pregava, Daniele andava alla finestra, l'apriva e s'inginocchiava per pregare. Invitate i bambini a turno a venire alla «finestra» e a inginocchiarsi per aprire «gli sportelli». Durante quest'attività cantate le prime due strofe di «Prega al mattino», *Canti di gioia*, N° 75:

*1. Prega al mattino il tuo Signor
e prega a mezzo dì ancor;
prega la sera perché ognor
la pace regni in cuor.*

LEZIONE 2



2. T'ascolta Iddio fin dal mattin,
t'ascolta a mezzodì ancor;
se preghi a sera Ei t'è vicin
e pace dona al cuor.

D. Daniele lavora per Gesù

Occorrente

- Flannellografo
- Fotografie dei bambini della vostra classe o immagini di bambini tratte da riviste o in feltro
- Immagine di Gesù

Dite: **Daniele non viveva nella città in cui era nato. Quando era giovane, un re potente e il suo esercito lo avevano portato via da casa sua e lo avevano preso a lavorare per loro. Daniele era molto bravo e svolgeva un lavoro importante. Ogni giorno chiedeva a Gesù di aiutarlo in questo paese**

lontano a svolgere bene il suo lavoro. E Gesù lo aiutava. Mettete l'immagine di Gesù sul flannellografo. Date a ogni bambino o una foto di se stesso, o l'immagine di un bambino tratto da una rivista o in flanella. Mentre i bambini attaccano le immagini sul flannellografo, cantate «Vieni nel mio cuore», *Canti di gioia*, N° 86.

1. *Vien nel mio cuor; vien nel mio cuor,
sì vien nel mio cuor, Signore;
a star con me, sempre con me.
Sì, vien nel mio cuor, Signore!*

2. *Resta con me, resta con me,
sì, resta con me, Signore.
Non mi lasciar, resta con me:
Sì, resta con me, Signore!*

E. Daniele prega

Dite: **Quante volte al giorno Daniele chiedeva a Gesù di aiutarlo a essere un bravo lavoratore? Sì, tre volte al giorno!** Cantate il versetto a memoria accompagnandolo con i gesti suggeriti (ved. spartito a p. 24):

E Daniele (*accostate le palme delle mani aperte*)
pregava (*giungete le mani*)
tre volte (*alzate tre dita*)
al di (*alzate il pollice in segno di OK*)

F. Daniele prega ancora

Dite: **In quel paese non tutti amavano Daniele. Non erano contenti di vedere**

che Daniele lavorava per il loro re più di loro. E certamente non erano felici di vedere che il loro re amava Daniele più di loro. Secondo voi, che cosa ha fatto Daniele quando si è accorto che questi uomini cattivi non gli volevano bene? Forse ne ha parlato con Gesù, il suo migliore amico? Ma certo, fece proprio così: Daniele pregò Gesù. Cantate il versetto a memoria accompagnandolo con i gesti suggeriti (ved. spartito a p. 24):

G. Una legge cattiva

Occorrente

- Leoni di pezza, plastica o altro
- Flannellografo

Dite: **Gli uomini cattivi sapevano che Daniele pregava Dio tre volte al giorno. Lo avevano visto davanti alla sua finestra. Sapevano anche**

che niente e nessuno gli avrebbe impedito di pregare il suo Dio. Volevano far del male a Daniele e così pensarono di chiedere al re di fare una legge che obbligasse tutti a pregare il re e solo lui. Se qualcuno pregava altri che il re, doveva essere gettato nella fossa dei leoni. Distribuite i leoni ai bambini e dite di metterli tutti in fila sul pavimento. Altrimenti, se i leoni sono in flanella o di carta, fateli applicare sul flannellografo. Nel frattempo cantate due volte «Dio è grande e buono», *Canti di gioia*, N° 20:

*Dio è amor, Dio è amor,
sì, Dio è grande e buono con me!*

H. Daniele continua a pregare

Dite: **Che cosa pensate che abbia fatto Daniele venendo a sapere di questa nuova legge? Ma certo: pregò come sempre!** Cantate il versetto a memoria accompagnandolo con i gesti suggeriti (ved. spartito a p. 24).

I. Daniele chiede aiuto

Occorrente

- Angeli di feltro

Dite: **Daniele sapeva che gli uomini cattivi avrebbero detto al re di gettarlo nella fossa dei**

leoni. Secondo voi Daniele quale preghiera fece? Sono sicura che pregò perché Gesù mandasse gli angeli a proteggerlo. Distribuite gli angeli ai bambini. I bambini li metteranno sul flannellografo mentre voi cantate «Gesù manda l'angelo»,

Canti di gioia, N° 36.

1. *Gesù manda l'angelo dal cielo,
Per vegliar su me ogni notte ed ogni giorno.*

2. *Io so che l'angelo dal cielo,
vien per star con me ogni notte ed ogni giorno.*

L. Daniele in pericolo

Recitate la poesia seguente: «Dio salva Daniele». Nel frattempo, un altro animatore si metterà al vostro fianco e mimerà i gesti indicati tra parentesi.

Daniele con Dio (*indicare in alto*)
parla ogni giorno. (*giungere le mani*)
Tre volte lui prega: (*mostrare il numero 3*)
sera, mattina e mezzogiorno. (*ricontare il tre sulle dita*)

Tre uomini vanno (*marciare sul posto con sguardo severo*)
dal re per tramare. (*idem*)
La legge ora dice: (*puntare il dito*)
non puoi più pregare. (*fare di no con l'indice*)

Daniele si chiede (*atteggiamento pensoso*)
«Che farò io?» (*idem*)
Rispetto la legge (*aprire la mano sinistra, palmo in su*)
o parlo con Dio?». (*aprire la mano destra, palmo in su*)

Daniele, se preghi (*giungere le mani*)
c'è una punizione: (*mostrare paura*)
sarai nella fossa (*indicare in basso col braccio teso*)
insieme al leone. (*imitare la zampata del leone*)

Daniele non teme (*incrociare le braccia*)
e torna a pregare. (*giungere le mani*)
Quegli uomini vedon, (*mano a visiera sugli occhi*)
lo fanno arrestare. (*mani a pugno, incrociare i polsi*)

Leoni affamati (*imitare la zampata del leone*)
sono nella fossa (*idem*)
Ma un angelo accorre (*imitare il volo di un angelo*)
e gli chiude la bocca. (*mettere due mani incrociate sulla bocca*)

«Daniele è salvo!» (*esultare*)
esclamano tutti. (*stupirsi*)
Il suo Dio lo ama: (*incrociare le braccia sul petto*)
è più forte di tutti. (*mostrare i muscoli*)

«Che il Dio di Daniele (*indicare in alto*)
venga rispettato» (*mettere un palmo della mano sull'altro*)
decreta ora il re: (*idem*)
«Egli lo ha salvato!». (*esultare*)

E tu, mio bambino, (*indicare il bambino*)
non dimenticare: (*fare di no con l'indice*)
Il buon Dio ogni giorno (*indicare in alto*)
vogliamo pregare. (*giungere le mani*)

LEZIONE 2

L. Gettato ai leoni

Occorrente

- Immagini di leoni e di Daniele

Dite: **Il re era molto triste. Capì di essere stato imbrogliato nel fare quella legge. Capì che gli uomini cattivi volevano solo far del male a Daniele. Ma, pur essendo il re, anche lui doveva ubbidire alla legge, per cui ordinò che Daniele fosse gettato nella fossa dei leoni. Ma il re sapeva che Daniele pregava il suo Dio tre volte al giorno e sapeva che Dio poteva salvare Daniele.** Distribuite i leoni di feltro ai bambini. Mettete l'immagine di Daniele sul flannellografo e invitate bambini a sistemare i leoni attorno a Daniele mentre cantate «Non ti abbandonerò» (ved. spartito a p. 25).

**Con te sono:
ti proteggerò
dovunque tu andrai,
dovunque tu andrai.**
*(indicare il bambino)
(avvicinare i polsi)
(muovere le palme a destra)
(muovere le palme a sinistra)*
**Con te sono:
ti proteggerò.
No, non ti abbandonerò!**
*(indicare il bambino)
(avvicinare i polsi)
(alzare il pollice in segno di OK)*

M. Gli angeli e i leoni

Occorrente

- Angeli

Dite: **Dio mandò i suoi angeli a prendersi cura di Daniele nella fossa dei leoni. Nessuno di quei leoni affamati fece del male a Daniele. La Bibbia dice che gli angeli chiusero la bocca dei leoni.** Distribuite gli angeli ai bambini. Se usate angeli di feltro, chiedete ai bambini di sistemarli intorno a Daniele e ai leoni già presenti sul flannellografo, mentre canterete «Gesù manda l'angelo», *Canti di gioia*, N° 36.

N. Daniele prega ancora

Dire: **Il mattino dopo il re corse alla gabbia dei leoni per vedere se il suo amico Daniele era ancora vivo. Che gioia! Dio aveva ascoltato le preghiere di Daniele! Secondo voi, dopo essere uscito dalla gabbia dei leoni, che cosa avrà fatto Daniele? Ma certo: avrà pregato ringraziando Dio per averlo salvato dai leoni.** Cantate il verso a memoria accompagnandolo con i gesti suggeriti (ved. spartito a p. 24):

N. Preghiamo

Dite: **Daniele pregava tre volte al giorno, anche noi possiamo pregare.** InsegnaTe ai bambini la filastrocca seguente:

**Quando ti svegli, prega:
è mattino,** *(stiracchiarsi come al risveglio)*
**Prega prima di mangiare
e la sera nel lettino.** *(giungere le mani)
(giungere le mani e accostarle al capo reclinato)*
**E poi prega sempre,
ogni volta che vuoi:
Il Signore ci ama e
sta sempre con noi.** *(fare un grande cerchio con le braccia)
(abbracciarsi)*

O. Gesù manda gli angeli

Occorrente

- Automobiline, bambole, ecc.
- Volanti ricavati da piatti di carta
- Cuscini o copertine

Dite: **Gesù manda gli angeli a proteggere anche noi, così come li mandò per proteggere Daniele dai leoni. Quand'è che gli angeli vegliano su di noi? Quando giochiamo? Sì, lo fanno.** Distribuite i giocattoli e lasciate che i bambini ci giochino mentre cantate le parole seguenti sulla melodia di «Gesù manda l'angelo», *Canti di gioia*, N° 36.

*Gesù manda l'angelo dal cielo
per vegliar su me quando gioco e mi diverto.*

Dite: **In quali altri momenti gli angeli vegliano su di noi? Forse ci proteggono quando siamo in macchina? Sicuro, lo fanno.** Distribuite dei volanti ricavati dai piatti di carta e lasciate che i bambini «guidino» per la stanza mentre cantate:

Gesù manda l'angelo dal cielo / per vegliar su me quando sono per la strada.

Dite: **E che succede la notte? Forse gli angeli vanno a dormire quando lo facciamo noi? No. Gli angeli non si stancano mai, e non dormono mai. Vegliano su di noi mentre dormiamo.** Distribuite cuscini e coperte, e lasciate che i bambini si sdraiano per terra e facciano finta di dormire mentre voi cantate:

Gesù manda l'angelo dal cielo / per vegliar su me quando dormo nel lettino.

Concludete dicendo: **Ringraziamo Gesù perché manda i suoi angeli a vegliare su di noi.** Cantate, sempre sulla melodia di «Gesù manda l'angelo», *Canti di gioia*, N° 36:

Grazie mio Gesù perché dal cielo / l'angelo tu mandi a proteggermi ogni giorno!

5

Lo hai fatto tu (facoltativo)

Fate sedere i genitori intorno a dei tavolini. Con il loro aiuto o con l'aiuto di animatori, ogni settimana del mese i bambini realizzeranno uno dei lavoretti che vi proponiamo, mentre voi riassumerete la storia.

Settimana 1—Maschera da leone

Occorrente

- Piatti di carta
- Carta gialla o stoffa
- Colla stick
- Forbici
- Elastico (facoltativo)
- Spillatrice (facoltativo)

Procurate dei piatti di carta e tagliate via la parte centrale, da cui riceverete due orecchie; ricopritele di carta o stoffa gialla e spillatele o incollatele in cima alla «testa» del leone. Ricavate parecchi triangoli di carta o di stoffa e incollateli intorno ai bordi del piatto per rappresentare la criniera del leone. Il bambino può tenere in mano la maschera e guardare attraverso il foro, oppure potreste aggiungere un elastico perché la maschera si regga.

Settimana 2 - Mani che pregano

Occorrente

- Fogli di carta
- Matite colorate
- Spillatrice
- Adesivi con immagini di cose per cui ringraziare Dio.

Date a ogni bambino due fogli di carta. I genitori li aiuteranno a ripiegarli a metà e a spillarli al centro per ricavarne un libricino di quattro pagine. Sulla copertina, tracceranno la sagoma della mano del bambino. Scriveranno sulla mano o al di sotto di essa, il nome del bambino e il titolo: «Libro della preghiera». Nelle pagine interne, i bambini aggiungeranno adesivi con immagini di cose per ringraziare Gesù.

Settimana 3 — Angeli

Occorrente

- Copie dell'angelo di p. 21
- Forbici e porporina
- Bastoncini (abbassalingua)

Preparate per ogni bambino una copia dell'angelo di p. 21 su cartoncino pesante. I genitori aiuteranno i bambini a ritagiarlo, decorarlo con porporina e a incollarlo in cima a un bastoncino (meglio un abbassalingua, che non ha parti ap-

LEZIONE 2

puntite). I bambini potranno portare a casa l'angelo.

Settimana 4 - Il leone

Occorrente

- Rotolo di carta igienica o da cucina vuoto
- Carta o stoffa gialla o matite colorate
- Modello del leone di p. 22
- Carta spessa
- Colla
- Filo giallo di lana

Procuratevi rotoli vuoti di carta igienica o da cucina. Ritagliate il tubo interno del rotolo in due parti (5 cm di lunghezza ciascuno, circa). Ricoprite il tubo di carta o di stoffa gialla o coloratelo. In classe, date ai genitori di ogni bambino, i un tubo e una copia del leone di p. 22; ritaglieranno e coloreranno il leone e lo incolleranno al rotolo. Praticheranno, poi, un foro nel rotolo e vi faranno passare in mezzo dei fili gialli, come coda (ved. figura).

Settimana 5 (o attività facoltativa) - Leone marionetta

Occorrente

- Sacchetti di carta
- Modello di leone (ved. p. 23)
- Colla stick
- Forbici

Fate ritagliare e colorare una copia del leone di p. 23. poi fate incollare la testa sul fondo del sacchetto per ottenere una marionetta.

Spuntino (facoltativo) - Cracker "Faccia di leone"

Occorrente

- Tovagliolini
- Cracker rotondi e gialli
- Crema di noccioline
- Bastoncini salati
- Uvetta

Create la criniera del leone spalmando un po' di crema di noccioline intorno ai bordi del cracker e incollarvi sopra i bastoncini salati. Per fare il naso e gli occhi, utilizzate chicchi di uva secca. Se è il caso, inserite le facce di leone realizzate, in una bustina di plastica che i bambini potranno portarsi a casa.

Attività biblica

Se c'è ancora tempo, scegliete tra le attività *Siamo arrivati* quella che preferite per rafforzare il messaggio di questa storia biblica.

Conclusione

Dite: **Gesù ascolta le nostre preghiere così come ascoltò le preghiere di Daniele. Gesù manda i suoi angeli a vegliare su di noi così come li mandò a vegliare e proteggere Daniele. Anche noi, come Daniele, possiamo pregare Gesù ogni volta che lo desideriamo. Ora cantiamo ancora una volta il nostro versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria accompagnandolo con i gesti suggeriti (ved. spartito a p. 24).

Dite: **E ora facciamo una preghiera speciale per ringraziare Gesù per tutto quello che ha fatto per noi.** Concludete ringraziando Gesù perché ascolta le nostre preghiere e veglia su di noi. terminate cantando «Le classi son finite» (*Canti di gioia*, N° 254).

*Le classi son finite, al culto ora si va.
Ciao, ciao, saremo buoni, sì.
Ciao, ciao, saremo buoni, sì.*

CONTENUTO DEL LEZIONARIO

Daniele e i leoni

Leggiamo

Daniele 6:1-23; *Profeti e re*, pp. 539-548

Versetto a memoria

«Daniele (...) a casa sua (...) tre volte al giorno (...) pregava» (Daniele 6:10)

Messaggio

Posso parlare con Gesù ogni giorno

Guarda il leone; non sembra forse un grosso gatto? Quando il leone è felice, fa le fusa: «Trr, trr». Quando dorme, il leone russa (russate). Ma quando è arrabbiato, il leone fa: «Grr!» (ruggite e abbracciate il bambino).

Ecco Daniele (*indicate Daniele*). È un uomo coraggioso. Daniele è amico di Dio. Ed è anche amico del re.

Questa è la casa di Daniele (*indicatela*). E questa è la sua finestra, visto? (*Indicatela*). Daniele prega tre volte al giorno.

Daniele è un uomo coraggioso. Daniele è amico di Dio; ogni mattina prega, perché vuole parlare con

Dio. Nella preghiera, Daniele dice: «Signore, ti voglio tanto bene!».

Alcuni uomini malvagi vogliono fare del male a Daniele e così chiedono al re di preparare una nuova legge. La legge dice che chi prega Dio sarà gettato nella fossa dei leoni.

A mezzogiorno Daniele s'inginocchia davanti alla finestra per pregare Dio.

La sera, in ginocchio accanto al suo letto, parla ancora con Dio.

Daniele non ha paura di pregare. Prega, una, due, tre volte al giorno (*contate sulle dita*).

Gli uomini malvagi vedono Daniele pregare: «Lo diremo al re» dicono. «Il re dovrà mettere Daniele nella fossa dei leoni».

«Daniele, prega Dio tre volte al giorno» dicono gli uomini cattivi. «Deve essere messo nella fossa dei leoni».

«Daniele è mio amico» dice il re. «Non voglio fargli del male, ma devo fare quello che la legge dice. Il Dio di Daniele si prenderà cura di lui».

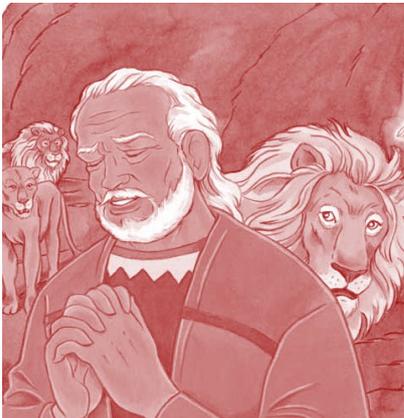
E così Daniele viene portato nella fossa dei leoni. Grrr! Grrr! (*Ruggite*). I leoni sono affamati. Ma Daniele non ha paura. Accanto a lui c'è il suo angelo. L'angelo chiuderà la bocca dei leoni. (*chiudete la bocca con la vostra mano, mentre cercate di ruggire*).

Svegliati, Daniele! È giorno. È il momento di pregare.

Daniele s'inginocchia accanto ai leoni (*inginocchiatevi*). Daniele prega Dio (*giungete le mani; chiudete gli occhi*): «Caro Dio, grazie per aver mandato il tuo angelo. Grazie perché ti sei preso cura di me. Ti voglio bene. Amen».

Il buon re lo chiama: «Daniele, il tuo Dio ti ha protetto?». (*Rivolgetevi al bambino*). I leoni hanno fatto del male a Daniele? No! (*Scuotate la testa*).

«Oh, Re! Il mio Dio ha mandato un angelo a chiudere la bocca dei leoni. Dio mi ha salvato!». Dio manda i suoi angeli a proteggere anche noi. Ringraziamolo per gli angeli (*fate una semplice preghiera*).



Dire & Fare

Studiate questi suggerimenti per svolgere ogni giorno un'attività con il vostro bambino, scegliendo tra le idee più adatte allo stadio di sviluppo a cui egli si trova. Ripetete l'attività più volte.

1. Oggi, pregate insieme al vostro bambino per tre volte davanti alla finestra, proprio come faceva Daniele.
2. Se vi è possibile, andate allo zoo per vedere i leoni dal vivo, oppure mostrate delle illustrazioni.
3. Accarezzate un gattino e spiegate che i gatti sono come dei leoni in miniatura.
4. Procuratevi delle decorazioni per finestra e, quando pregate la mattina, a mezzogiorno e la sera, aiutate il bambino ad applicarle al vetro.
5. Sfogliate un libro con immagini di leoni. Fate notare la differenza fra il leone e la leonessa.
6. Fate una passeggiata e parlate con Dio dicendogli tutte le cose belle che vedete lungo la strada. Cantate il canto di p. 60 del lezionario.
7. Nominate tre cose per cui sia voi sia il bambino siete grati a Dio. Ringraziatelo insieme.
8. Costruite una gabbia aiutandovi con coperte, lenzuola e qualche sedia. Oggi pregate accanto alla «fossa».
9. Create una pergamena su un foglio di carta. Ritagliate i bordi in modo frastagliato e arrotolate il foglio su se stesso. Sigillate il rotolo con la cera. Spiegate al bambino che la legge del re veniva scritta su un foglio simile.
10. Fate un angelo di carta, coloratelo e abbellitelo con porporina. Appendetelo in un posto visibile.
11. Cantate il versetto a memoria (ved. p. 42 del lezionario); ringraziate Dio perché veglia su di voi.
12. Dite al bambino di cercarvi. Quando vi sarete nascosti, aiutatelo a capire dove siete imitando il ruggito del leone.
13. Pregate in modo semplice dicendo: «Grazie, Gesù, per gli animali selvaggi che in cielo diventeranno mansueti».
14. Guardate insieme delle foto di famiglia e ringraziate Gesù per ogni singolo membro.
15. Ripetete una delle filastrocche con gesti imparate alla Scuola del Sabato (ved. pp. 62,63 del lezionario).

Lezione 2 - Lo hai fatto tu - Terza settimana

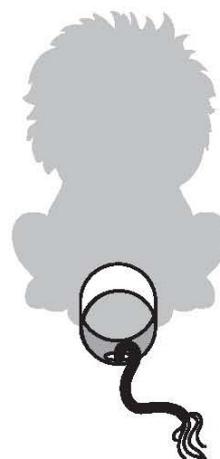
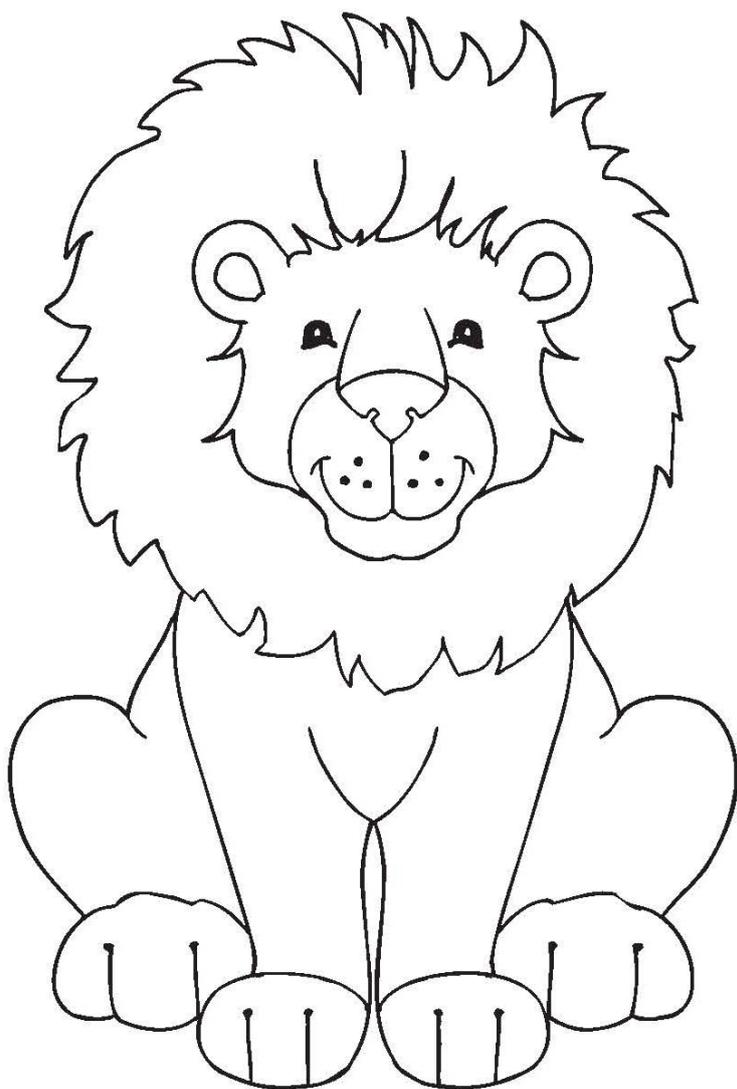
Angeli



LEZIONE 2

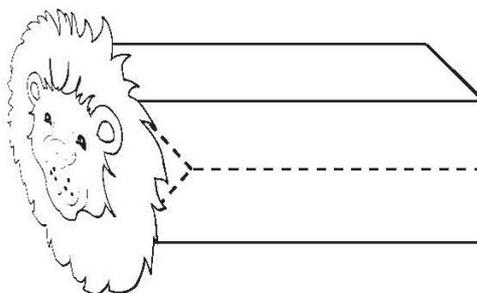
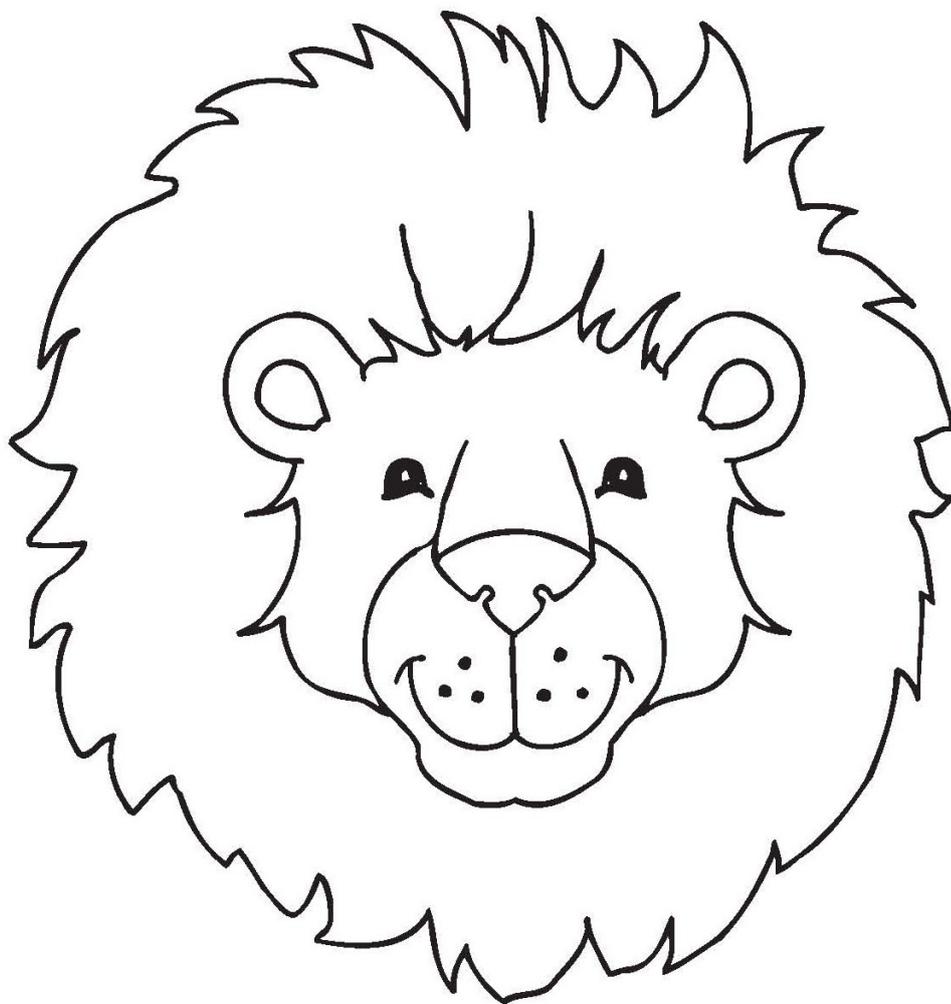
Lezione 2 - Lo hai fatto tu - Quarta settimana

Il leone



Lezione 2 - Lo hai fatto tu - Quinta settimana (o attività facoltativa)

Leone marionetta



LEZIONE 2

DANIELE PREGAVA

«Daniel prayed», *Little voices praise Him*, N° 27

René Alexenco

Trad e adatt. di M. Cavalieri

Musical score for the song "Daniel prayed". It consists of two staves: a treble clef staff for the melody and a bass clef staff for the accompaniment. The key signature is one flat (Bb) and the time signature is 4/4. The melody starts with a quarter note G4, followed by a quarter note A4, and then a quarter note Bb4. The accompaniment starts with a quarter rest, followed by a quarter note G2, and then a quarter note A2. The lyrics are: "E Da - nie - le pre - ga - va tre vol - te al di." The chords indicated above the melody are F, Gm, C7, and F.

Cantate il versetto a memoria accompagnandolo con i gesti seguenti:

E Daniele



(accostate le palme delle mani aperte)

pregava



(giungete le mani)

tre volte



(alzate tre dita)

al di



(alzate il pollice in segno di OK)

NON TI ABBANDONERÒ

«I am with you»

René Alexenco

Trad e adatt. di M. Cavalieri

Con te so - no: ti pro - teg - ge - rò do - vun - que tu andrai, do - vun - que tu andrai.

Con te so - no: ti pro - teg - ge - rò No, non ti ab - ban - do - ne - rò_____!

Cantate il canto «Non ti abbandonerò» accompagnandolo con i gesti seguenti:

Con te sono:



(indicare il bambino)

ti proteggerò



(avvicinare i polsi)

dovunque tu andrai,



(muovere le palme a destra)

dovunque tu andrai.



(muovere le palme a sinistra)

Con te sono:



(indicare il bambino)

ti proteggerò.



(avvicinare i polsi)

No, non ti abbandonerò!



(alzare il pollice in segno di OK)